

LA STAMPA

Preso il centrocampista Saralegui, viene dal Nacional Montevideo

Toro, un altro uruguayiano Aguilera: attacca, difende e segna

PINZOLO DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro sta davvero diventando una miniera di notizie. Ecco l'ultima novità: arriva Marcelo Saralegui. Chi è il nuovo straniero granata? Pochi dati in sintesi: uruguayiano, 21 anni, centrocampista del blasonato Nacional di Montevideo. Nazionale, s'era messo in luce nella Coppa America 1991. Oggi sarà presentato in sede, in società giungerà a Pinzolo, troverà Pato Aguilera con cui, oltre alla patria, ha in comune il manager: quel Paco Casal che ha portato in Italia e gestisce, la colonia di uruguayiani (Sosa, Francescoli, Herrera, Fonseca).

Saralegui. Quando, ieri alle 18, Moggi ha annunciato: «Il Toro non vende solo ma compra anche: abbiamo preso...» e ha rivelato l'identità del giovane mediano le reazioni immediate è stata: «Chi è costui?». Sorpresa nelle redazioni, del nuovo straniero non esistono fotografie, ritagli di cronache, anche superficiali. Insomma, l'emblema del Carneade. Scomparso Moggi aveva citato solo il cognome, sulle prime ci si è interrogati a lungo sul nome dell'ex del Nacional. Grande ad Aguilera, la lacuna è stata colmata. Pato è stato prodigo di elogi (però, avrebbe potuto essere avvertito? sul compagno d'avventura? collana e cfr.



Aguilera (nella foto) non ha risparmiato gli elogi nei confronti del giovane connazionale Saralegui

buon anticipo in attesa di vedere se si sarebbe trovato un amatore per lo spagnolo. E, appena lo si è trovato nell'Olympique Marsiglia, via all'acquisto del sudamericano. Siccome, però, il mondo del pallone è stato di maligni, riportiamo anche il loro inusitato: l'uruguayiano fa parte di una sorta di pacchetto «Comprato Fato, prendi pure Saralegui se non si riesce a sistemarlo altrove». In ogni caso, ricordando ancora il giudizio sommario, ma positivo, di Mondino, il che è garanzia non da poco, sarà il campo, come sempre, a sancire se il colpo di coda del mercato torinese è stato un affare di grande lungimiranza. Saralegui sarà il quarto straniero e il ghaniano Gargo il quinto, ammesso che sia possibile tessarlo. (3-1) **Pinzolo**: poche ore prima del sensazionale annuncio di Moggi, Sciò, dopo aver tessuto l'elogio di Vasquez e rivendicato il diritto ad ereditare la maglia numero 10 (il mio ruolo: trovare le punte e non sulla fascia) ha detto: «Siamo rimasti tre stranieri: è l'ideale, non ci sarà più il incubo della tribuna. Nel Torino non ci saranno mai le tensioni che in altri club. Il cammino di tutte quelle formazioni che ogni domenica dovranno spedire tra gli spettatori uno o due calciatori non italiani.

Claudio Giacchino

Fanno centro Papin, Savicevic e Massaro



E' già superDiavolo A Modena 3-0 con spettacolo

MODENA DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan che ti aspetti. Vince 3-0 contro il Modena e gioca una partita che è solo un'altissima tappa di avvicinamento alla ricerca del portiere assoluto che Berlusconi vuole e predica. Più che il gioco, per ora l'impressione numero ed il nome del milanista che si susseguono sul campo. Salgono e scendono dalla giostra e lo spettacolo non cambia.

Capella, nutando nell'abbondanza, si è divertito a fare tutti gli esperimenti che gli passano

per la testa. Fuori in partenza i tre olandesi, recuperabili per la partita di domani a Bologna, ecco servito un Milan alternativo perfino più stimolante di quello tradizionale e capace di esprimere la solita potenza. In breve la novità. In porta ritorna Antonoli, davanti a lui Nava nel ruolo di centrale. A centrocampo Capella affianca ad Albertini, al debutto post olimpico, Everti, e presidia le fasce con Lentini e Boban. In attacco tocca a Savicevic fare coppia con Papin. Una grande opportunità per il campione montenegrino, che ritorna al ruolo di seconda punta come

INTER

Nerazzurri a bersaglio con i bomber preferiti da Bagnoli

Sosa-Totò, nei soliti due

In scioltezza a R. Emilia (2-1) la squadra sospinta da Scillaci e Sbalivo. Deluso dalle prestazioni di Pancev, il tecnico spedisce l'attaccante in tribuna

SPORT FLASH

Oggi Lazio e Roma in campo all'estero

Amichevoli di oggi: Valdara: Valpusteria-Foggia (18:30); Bayer Leverkusen-Lazio; Torino di Amsterdam; Ajax-Roma. Ieri: Foggia-Bassano 3-0 con reti di Pisano (2) e Nicoli.

Caso-Lentini: deferti Borsano e Galliani

ROMA. Galliani e Borsano sono stati deferti per avere un periodo non consentito, trattato e definito l'accordo sul trasferimento di Lentini al Milan.

Marina Sbardella presidente calciatrici

ROMA. Nuovi presidenti: calcio femminile Marina Sbardella, 41 anni, giornalista di Tmc; scacchi a 59 Marcello De Luca Tamajo, avvocato napoletano.

F1: forse oggi il via per Prost alla Williams

Forse oggi a Londra sarà dato l'annuncio del passaggio di Prost alla Williams. Sarà curioso sapere se rimarrà Mansell. Ferrari: ha fatto sapere che non c'è stato guasto sulla vettura con cui Capelli è uscito di pista a Imola.

I nostri favoriti della tris di Treviso

Tris a S. Artemio di Treviso con 21 trottatori. I nostri favoriti: Luchmann (21) sul passista Marezzano (20) e sul potente Gravano (19). Per i sistemisti: Fanfani (16), l'avvantaggiato Investi Bi (4) e Frastuono (5).

OGGI IN TV

13,45 Calcio. 1 gol più belli	Tele+2
16,25 Tele+2 News	Tele+2
16,30 Golf. Lyon Open	Tele+2
17,30 Meta. Il supercorso Lina	Tele+2
18,15 Campo base	Tele+2
19,00 Sport d'estate	Tele+2
19,30 Pesca. Pubbrica	Tele+2
19,50 Studio sport	Italia 1
20,15 Calcio. 1 gol più belli	Tele+2
23,00 Golf. Lyon Open	Tele+2
24,00 Moto. Camp. Ital	Tele+2
0,30 Moto. Supercorso	Tele+2
0,35 Studio sport	Italia 1
1,15 Calcio. 1 gol più belli	Tele+2
1,25 Topica. Tris notte	Italia 2

JUVENTUS

Il tedesco si presenta ai tifosi e chiede un posto da titolare

Moeller, il gol nelle vene

Tutti questi elogi mi stupiscono, negli ultimi tre anni ho segnato 41 reti. Secondo Baggio è micidiale sotto porta; per Vialli si tratta di un fenomeno

che lo sta più avanti rispetto a Baggio, vede bene il gioco e quindi mi può lanciare come si deve». L'altra sera nel torneo romano. Moeller avrebbe dovuto disputare anche il confronto con il Cesena ed è diventato il protagonista della serata. «E' stata una sorpresa anche per me. Nell'intervallo, Trapettoni mi ha chiesto se stavo bene e, alla mia risposta affermativa, mi ha detto che sarei sceso in campo anche nella seconda partita del torneo.

Al suo arrivo, Moeller annuncia con sicurezza l'intenzione di entrare, a titolo definitivo, in prima squadra. E ora ha un motivo in più per confermare tutta quella determinazione. «Ve lo dico francamente, il timore di restare in tribuna come quarto straniero non mi ha mai preoccupato. Insomma, un altro evento molto prezioso a Treviso. Il quale, per il momento, preferisco astenermi da elogi esagerati: il ragazzo ha sem-
pre facendosi sovente pericoloso anche se il ritmo non è elevato. Colpa anche dell'afa che toglie il respiro. La Reggina tenta qualche contropiede ma la difesa nerazzurra si disimpegna egregiamente, aiutata anche da Berti e Sammer che retrocede molto frequentemente.

Nella ripresa Bagnoli fa ruotare molti giocatori e fa esordire anche Rossini, come terzino sinistro al posto di De Agostini. E al 16' su azione di Shalimov e di Orlando, subentrato a Sammer, Scillaci raddoppia. Al 28' la Reggina, aiutata dalla difesa interna che ha perso molti titolari, accorcia le distanze con De Falco e poi manca il pareggio con Scienza che sbaglia un rigore per fallo di Montanari.

Adesso questa Inter dovrà confermarsi la prossima settimana al campo di Sesto. Bagnoli dovrà affrontare anche gli olandesi dell'Ajax, la formazione che ha eliminato il Genoa di Bagnoli in semifinale di Coppa Ufa.

Nino Sormani

GENOA

I nuovi rossoblu di Giorgi vincono (3-1) e divertono i tifosi nell'amichevole con l'Alessandria

E' una vittoria nel segno di Dobrowolski

A un gol del russo si aggiungono le reti di Bortolazzi e Skubravny

ALESSANDRIA DAL NOSTRO INVIATO

Nella stagione agonistica che andrà a concludersi con il Genoa, il nuovo rossoblu, sotto una brezza, profumata di novità beneauguranti, alle spalle dell'imbarcato battente i colori del glorioso Grifone. Dimenticato Bagnoli e la zona mista, il Genoa riparte da zero sotto il segno del sergente Gergo e delle rigate marcate e sicure. In attesa di approdare nel porto di Pegli, davanti alla sede dove campeggia la bandiera rossoblu, la compagine dell'armatore Spinelli, va finalmente a punti sul campo dell'Alessandria (vittoria per 3-1) dopo le magre rimandate a Siena (sconfitta 1-0) e a Vicenza (pareggio 2-2).



Dobrowolski ieri in gol

anche di un destino che potrebbe essere meno drammatico di quello sofferto nell'ultima stagione campionata (coppa a parte, s'intende), Van't Schip, il mattatore dell'Ajax che eliminò a primavera il Genoa di Enzo, ispira la prima rete ufficiale in rossoblu dell'ex sovietico, sceso in tra-

di scendere in campo. Il russo è stato il protagonista della serata. «E' stata una sorpresa anche per me. Nell'intervallo, Trapettoni mi ha chiesto se stavo bene e, alla mia risposta affermativa, mi ha detto che sarei sceso in campo anche nella seconda partita del torneo.

Al suo arrivo, Moeller annuncia con sicurezza l'intenzione di entrare, a titolo definitivo, in prima squadra. E ora ha un motivo in più per confermare tutta quella determinazione. «Ve lo dico francamente, il timore di restare in tribuna come quarto straniero non mi ha mai preoccupato. Insomma, un altro evento molto prezioso a Treviso. Il quale, per il momento, preferisco astenermi da elogi esagerati: il ragazzo ha sem-
pre facendosi sovente pericoloso anche se il ritmo non è elevato. Colpa anche dell'afa che toglie il respiro. La Reggina tenta qualche contropiede ma la difesa nerazzurra si disimpegna egregiamente, aiutata anche da Berti e Sammer che retrocede molto frequentemente.

Adesso questa Inter dovrà confermarsi la prossima settimana al campo di Sesto. Bagnoli dovrà affrontare anche gli olandesi dell'Ajax, la formazione che ha eliminato il Genoa di Bagnoli in semifinale di Coppa Ufa.

Nella ripresa Bagnoli fa ruotare molti giocatori e fa esordire anche Rossini, come terzino sinistro al posto di De Agostini. E al 16' su azione di Shalimov e di Orlando, subentrato a Sammer, Scillaci raddoppia. Al 28' la Reggina, aiutata dalla difesa interna che ha perso molti titolari, accorcia le distanze con De Falco e poi manca il pareggio con Scienza che sbaglia un rigore per fallo di Montanari.

Piercarlo Alfonsetti

COLOMBIA

Il via da Bogotà

Asprilla al Parma per volere del boss Escobar

BOGOTÀ. Il boss fuggiasco del cartello di Medellin, Pablo Escobar, avrebbe autorizzato il trasferimento di Asprilla al Parma per quattro milioni e mezzo di dollari. Secondo il quotidiano «El Tiempo», il procuratore generale della Colombia, De Greiff Restrepo, ha dichiarato, davanti a una commissione del Senato, che il potere di cui godeva Escobar nella prigione, dove era detenuto fino al 22 luglio scorso era tanto grande da autorizzare perfino la cessione di Asprilla al Parma. Non è stato precisato se Escobar fosse proprietario del cartello di Asprilla. E non è uno stato fornito altre precisazioni più circostanziate sull'aspetto formale della decisione di Escobar, vale a dire se il boss del cartello di Medellin avesse azioni dell'Aleatico Nacional, la società di Elia quale apparteneva il giocatore acquistato in febbraio dal Parma.

Franco Badolati